



73^o Congresso Nazionale della Società Italiana di Otorinolaringoiatria e Chirurgia Cervico-Facciale

ROMA, 27-31 MAGGIO 1986



Il reperto di granuli pollinici e di altre strutture vegetali nel secreto nasale di pazienti con crisi allergiche in atto: nota preliminare

G. BERGAMINI * - M. BRUZZI * - C. A. ACCORSI + - F. RIVASI **

* Istituto di Clinica Otorinolaringoiatrica dell'Univ. di Modena
Direttore: Prof. G. GALLETTI

+ Istituto Botanico dell'Università di Bologna

** Istituto di Anatomia ed Istologia Patologica dell'Univ. di Modena
Direttore: Prof. G. P. TRENTINI

Nella lettura di preparati rino-citologici di pazienti con rinite allergica ci si imbatte talvolta in strutture vegetali in analogia con quanto già segnalato da alcuni Autori su strisci cervico-vaginali e su strisci di secreto bronchiale.

Nella convinzione che fosse utile identificare anche queste formazioni al fine di ottenere una completa ed esatta interpretazione di tutto il materiale presente nello striscio abbiamo predisposto un protocollo di indagine che, attraverso la collaborazione dell'otorinolaringoiatra, del citologo e del palinologo, fosse in grado di identificare nel secreto nasale, ottenuto durante un episodio critico conclamato, queste strutture vegetali.

I rilievi e le considerazioni preliminari che riferiamo sono relativi ad un gruppo di 12 pazienti il cui secreto nasale fu raccolto nel periodo aprile-giugno 1985. Essi furono sottoposti nello stesso periodo ad indagini allergologiche in vivo (prick test) ed in vitro (IgE e RAST) presso laboratori e centri allergologici diversi da loro stessi scelti liberamente.

Il confronto dei vari dati suggerisce soprattutto due considerazioni:

1) se nella raccolta dei secreti e nell'allestimento dei vetrini si seguono alcuni accorgimenti atti ad evitare un inquinamento aereo, si può presumere che le strutture vegetali presenti nella secrezione siano state eliminate dalle fosse nasali. Questi allergeni, pertanto, sono potenziali agenti responsabili delle manifestazioni cliniche del paziente e dovranno essere tenuti presenti quando egli viene sottoposto agli accertamenti diagnostici. In quasi tutti i nostri pazienti (10 su 12) si è reso necessario un supplemento di indagine perché uno o più allergeni reperiti nel secreto nasale non erano stati testati col prick o con il RAST;

2) il rilievo palinologico nel secreto rappresenta una tipizzazione seppur parziale ed incompleta del micro-ambiente in cui vive il paziente che non sempre concorda con quanto si può desumere dai rilievi delle concentrazioni dei pollini nell'atmosfera come abbiamo verificato in alcuni dei nostri pazienti.